

Al Presidente del Consiglio Comunale di Cuneo
Marco Vernetti

Oggetto: Controversia Comune-SIPAC sulla gestione dei parcheggi a servizio dell'Ospedale e zone limitrofe: occorre una soluzione che non penalizzi i cittadini.

CONSIDERATO:

in questi ultimi anni in misura sempre maggiore servizi di interesse collettivo vengono affidati a privati gestori mediante Bandi di gara, Convenzioni, Accordi contrattuali a causa di limitazioni nelle assunzioni di personale e restrizioni delle risorse destinate agli Enti Locali e spesso tali strumenti, elaborati dagli Uffici ed approvati dalle Giunte negli ultimi 20 anni, hanno mostrato gravi limiti e talora profili che parevano obbedire più a logiche di consenso e di delega di settori specifici che ad una tutela delle esigenze generali dei cittadini, dando luogo successivamente a lunghe conflittualità sul piano legale, come nel caso emblematico della vicenda Tettoia Vinay, tuttora aperto dopo la recente sentenza in Corte d'appello che ha riconosciuto il pagamento al Comune di 336985 Euro rispetto alla richiesta di 934.000 Euro, in seguito all'azione legale intentata dopo quattro anni di sollecitazioni da parte del nostro Gruppo e del Consigliere Lauria;

RILEVATO CHE:

sempre nel mese di Dicembre è stato portato in Commissione il tema altrettanto rilevante della controversia con SIPAC (Sistema Parcheggi Cuneo) che aveva preannunciato, come noto, di voler aumentare le tariffe per i parcheggi (in particolare da 2,20 a 2,45 euro/ora nell'area dell'Ospedale), di applicare la sosta a pagamento in Piazza Cavalieri di Vittorio Veneto (Piazzale INPS), di applicare alla tariffa gli adeguamenti ISTAT annuali, di estendere la Convenzione fino al 2047 (mentre oggi il termine è al 2041), di ridurre il canone dovuto al Comune da 80.000 a 20.000 Euro/anno. Si è aperto così un enorme problema per il Comune in quanto nel 2009 aveva stipulato una concessione "capestro" con SIPAC che non lo tutelava adeguatamente. In particolare, la concessione era centrata sul presupposto che RFI avrebbe dovuto cedere il diritto di superficie su Movicentro (avvenuto invece solo alcuni anni dopo e non recepito da SIPAC malgrado le ripetute offerte del Comune, divenuto titolare del diritto) che avrebbe consentito alla stessa di realizzare 117 posti auto da mettere in vendita per un valore di 1.132.000 Euro. Di qui il disequilibrio economico-finanziario che la Società intende correggere con le nuove misure tariffarie, rifiutando la proposta di accordo bonario avanzata dal Comune e avendone diritto in base all'attuale Convenzione. L'evidenza della situazione di debolezza contrattuale da parte del Comune ha suscitato sconcerto fra gli stessi consiglieri di maggioranza, quasi tutti non responsabili dell'attuale situazione, le cui premesse sono state poste nella seconda Sindacatura di Valmaggia. Ma l'unica proposta alternativa è venuta dal Consigliere Bongiovanni che ha proposto l'interruzione del contratto con SIPAC e l'apertura di un Mutuo di 2 milioni e 400.000 Euro per coprire il costo delle opere non ammortizzate. Io ritengo che a questo punto si debba percorrere questa strada che impegna importanti risorse collettive, ma non colpisce i cittadini più sofferenti che accedono all'Ospedale e i loro parenti che intendono assisterli e nel contempo sancisce il comportamento di un'Azienda, che sia pure legittimamente, mostra un totale disinteresse per un servizio pubblico indispensabile dal quale ha ricavato utili consistenti. E questo anche per dare un esempio ad altre Società che intendano prestare servizi per conto del Comune;

INTERPELLO LA SINDACA E L'ASSESSORE COMPETENTE

- per conoscere quali sviluppi ulteriori abbia avuto la vicenda, fatta salva ovviamente la necessità di una convocazione urgente dei Capigruppo qualora intervengano fatti che richiedano di assumere decisioni che riguardino il futuro della concessione;

- per capire se esista la loro disponibilità a considerare come prioritaria la soluzione del rigetto della concessione a SIPAC, persistendo da parte della Società un atteggiamento di rifiuto a qualsiasi confronto con il Comune per raggiungere un accordo di riequilibrio economico finanziario;
- per valutare l'opportunità di una loro partecipazione a una riunione della Commissione Consigliere permanente competente, che dovrebbe essere convocata in tempi stretti (come da accordo con la Presidente Dott.ssa Mallone) al fine di esprimere un parere sulle decisioni da assumere in relazione alla vicenda in oggetto, e a una successiva riunione per valutare la strutturazione e le modalità operative dell'équipe legale e degli esperti in contrattualistica che predispongono gli atti di collaborazione coi privati.

Cuneo, 16 Gennaio 2026

Ugo Sturlese Cuneo per i Beni Comuni.

Ugo Sturlese

